



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
AQIC84000R: I.C. N. 1 G.MAZZINI-E.FERMI

Scuole associate al codice principale:

AQAA84000L: I.C. N. 1 G.MAZZINI-E.FERMI
AQAA84001N: SCUOLA INFANZIA "NENNOLINA"
AQAA84002P: "MONTESSORI"
AQAA84003Q: VIA LAGO DI SCANNO
AQEE84001V: "AGOSTINO PERSIA"
AQEE84002X: "G.MAZZINI"
AQMM84001T: "E. FERMI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Più della metà dei bambini raggiunge traguardi di autonomia e di competenza sociale, con punte di eccellenza nei 3 anni. I bambini mostrano competenze sociali precoci superiori alla media. L'attenzione si focalizza ora sul potenziamento delle capacità narrative-emotive in uscita (5 anni), per allinearle agli ottimi standard logico-matematici.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Percentuale di ammessi vicina al 100%, dispersione azzerata e una quota di voti alti (9-10 e Lode) nettamente superiore alla media nazionale. La curva dei voti spostata verso l'alto è esito di una progettazione didattica che mira alla valorizzazione del potenziale di ciascuno e all'orientamento della persona. I casi di non ammissione sono episodici e gestiti in ottica orientativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI mostrano un quadro positivo. Nella scuola primaria, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte, i punteggi medi in italiano e matematica risultano in linea o superiori ai riferimenti territoriali, con una presenza significativa di studenti nelle categorie di punteggio più alte. Le prove di inglese reading e listening evidenziano risultati molto elevati, con percentuali di studenti nei livelli A1 prossime o pari al 100% -Nella scuola secondaria di primo



grado, i risultati delle classi terze si collocano in linea con i benchmark regionali e nazionali. La distribuzione degli studenti nei livelli di competenza è equilibrata, con una quota contenuta nei livelli più bassi e una presenza significativa nei livelli intermedi e alti. Ottimi i risultati di matematica. Anche nelle prove di inglese reading e listening si osservano esiti molto positivi, con una larga maggioranza di studenti collocati nel livello A2. -La variabilità interna tra le classi, pur presente in alcune aree, risulta in larga parte spiegabile dalla forte eterogeneità dei plessi che compongono l'istituto, collocati in contesti socio-economici e culturali molto diversi tra loro. Tale variabilità è quindi riconducibile a fattori esogeni e non a pratiche didattiche differenziate o a disomogeneità imputabili alla scuola. L'effetto scuola, laddove disponibile, non risulta negativo e si colloca in un quadro di risultati complessivamente stabili e coerenti con il contesto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un profilo delle competenze chiave europee solido e superiore ai benchmark nazionali. Gli studenti raggiungono livelli avanzati nelle aree fondamentali per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva. L'attenzione all'educazione civica e digitale è evidente e produce risultati concreti. Le aree di maggiore debolezza, in particolare imprenditorialità e consapevolezza culturale, rappresentano opportunità di sviluppo da potenziare attraverso progetti mirati e attività laboratoriali. Nel complesso, l'istituto si colloca in una fascia di eccellenza,



garantendo agli studenti strumenti utili per la vita adulta e per l'inclusione sociale.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro complessivo evidenzia una scuola capace di garantire buoni risultati di apprendimento e una continuità efficace nei passaggi tra ordini. I dati longitudinali mostrano che gli alunni dell'istituto ottengono risultati decisamente superiori alla media regionale nei gradi successivi (in particolare nel passaggio Primaria-Medie). Le basi fornite sono solide e predittive del successo futuro. La tenuta delle competenze linguistiche (Inglese) e logiche a distanza di anni certifica l'efficacia dell'approccio didattico.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati disponibili riguardano esclusivamente la scuola dell'infanzia, poiché l'indicatore sulla percezione dei docenti rispetto al benessere degli alunni è previsto dal SNV solo per questo segmento. I dati rilevati sono frutto di percezioni e vissuti soggettivi in quanto desunti dal solo questionario scuola somministrato ai docenti. All'interno dell'infanzia emergono alcuni elementi positivi, come la percezione di un ambiente sicuro e un buon livello di partecipazione dei bambini alle decisioni scolastiche, con valori in linea con i benchmark. Tuttavia, diversi indicatori relativi alle dimensioni socio-relazionali (senso di appartenenza, relazioni con pari e docenti, autostima, disposizione ad apprendere) risultano inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, evidenziando criticità circoscritte a questo segmento. Vi è dunque una discrepanza tra sicurezza percepita (alta) e qualità delle relazioni (percepita come critica dai docenti).



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

-Curricoli completi e coerenti in tutti gli ordini di scuola, con integrazione sistematica delle competenze chiave europee e del curriculum di educazione civica. -Progettazione educativo-didattica ampiamente condivisa: modelli comuni, criteri valutativi uniformi e forte continuità verticale. -Elevata collaborazione con agenzie e realtà del territorio, con progettazioni in rete diffuse. -Prove strutturate per classi parallele svolte in ingresso, in itinere e finali, a supporto del monitoraggio degli apprendimenti. -Alcuni aspetti da rafforzare: monitoraggio longitudinale degli esiti, attività di recupero/potenziamento e utilizzo della quota di autonomia. -Processi complessivamente maturi e consolidati, che collocano l'istituto in una fascia positiva con elementi di avanzamento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro complessivo è positivo: la scuola dimostra attenzione all'ampliamento dell'offerta formativa, al benessere degli studenti e alla costruzione di un clima educativo sereno. La progettazione curricolare è coerente con le Indicazioni nazionali e con le competenze chiave europee. Il punteggio 5 colloca l'istituto in una fascia solida, con obiettivi chiari di consolidamento e innovazione.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua un insieme articolato e diffuso di azioni per l'inclusione e la differenziazione, con attività di sensibilizzazione rivolte a studenti e personale, continuità specifica per alunni con BES e un utilizzo esteso di materiali compensativi e strumenti digitali. La presenza di gruppi di lavoro dedicati, il coinvolgimento di famiglie e territorio e la strutturazione di interventi di recupero e potenziamento in tutti gli ordini di scuola evidenziano processi maturi e consolidati. Nel complesso, la scuola mostra un livello elevato di attenzione all'inclusione e alla personalizzazione, con elementi di avanzamento che giustificano la collocazione al livello 5.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza un insieme articolato di azioni per la continuità e l'orientamento, con incontri sistematici tra docenti dei diversi segmenti scolastici, visite degli alunni in ingresso molto diffuse e una buona presenza di commissioni dedicate. Le attività di raccordo sulle competenze e le iniziative laboratoriali, soprattutto nella secondaria, risultano consolidate e in linea con i benchmark nazionali. Le attività di orientamento mostrano una buona articolazione, con percorsi per la comprensione di sé, laboratori STEM, presentazione degli indirizzi di scuola superiore e monitoraggio degli esiti a distanza. Permangono alcuni aspetti da potenziare, tra cui il monitoraggio a lungo termine degli alunni usciti e l'implementazione dell'utilizzo della piattaforma UNICA per tutti i gradi. Nel complesso, i processi risultano maturi e ben strutturati, con elementi di avanzamento che giustificano la collocazione al livello 5



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra una buona capacità di monitorare le attività con un monitoraggio periodico diffuso in tutti gli ordini e valori superiori ai benchmark territoriali. La progettazione risulta ampia e sostenuta da un investimento economico significativamente superiore ai riferimenti provinciali e



regionali, con progetti prioritari coerenti con i bisogni formativi individuati. La predisposizione del PTOF non è un adempimento burocratico ma guida le scelte di spesa. La scuola dimostra una governance finanziaria efficiente, capace di convogliare risorse aggiuntive sulle priorità (innovazione e inclusione). La partecipazione dei docenti ai ruoli organizzativi e ai gruppi di lavoro formalizzati va incrementata.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola investe in modo significativo nella formazione del personale, con un numero di percorsi formativi molto superiore ai benchmark territoriali e una forte attenzione a competenze linguistiche, digitali, metodologiche e inclusive. L'utilizzo dei finanziamenti europei e PNRR risulta particolarmente efficace e consente di sostenere un'offerta formativa ampia e coerente con le priorità del PTOF. La collaborazione tra docenti è diffusa, con gruppi di lavoro attivi su continuità curricolo verticale, inclusione e documenti strategici. Permangono tuttavia alcune criticità: la



rilevazione dei fabbisogni formativi non è ancora pienamente ben documentata, la formazione non copre tutte le aree necessarie ed è da prevedere un archivio digitale o cartaceo per la raccolta dei curricula del personale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un'elevata capacità di integrazione con il territorio, come evidenziato dalla partecipazione a un numero di reti di scuole nettamente superiore ai benchmark territoriali e dalla presenza di numerosi accordi formalizzati con una pluralità di soggetti istituzionali, culturali e del terzo settore. Le collaborazioni attivate risultano coerenti con le priorità educative della scuola e contribuiscono a rafforzare l'offerta formativa e la qualità dei servizi. Il coinvolgimento dei genitori è sostenuto da un'ampia gamma di modalità comunicative e partecipative, con una forte adesione agli eventi e alle manifestazioni scolastiche. Permangono tuttavia alcune criticità: la partecipazione alle elezioni del Consiglio d'Istituto è molto bassa, il coinvolgimento attivo dei genitori nella secondaria è inferiore ai benchmark regionali. Nel complesso, l'area mostra processi solidi e in crescita, con elementi di avanzamento significativi che giustificano la collocazione al livello 5



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali dei bambini della Scuola dell'Infanzia, intervenendo sulle dinamiche di gruppo per favorire interazioni positive tra pari.

TRAGUARDO

Definire e applicare in tutte le sezioni protocolli o griglie di osservazione strutturate per monitorare le competenze sociali in ingresso e in uscita, puntando a un incremento oggettivamente osservabile e quantificabile delle interazioni cooperative documentate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare e adottare a livello di Collegio Docenti una rubrica osservativa unitaria per la rilevazione delle competenze sociali (skills relazionali), da utilizzare obbligatoriamente due volte l'anno per monitorare l'evoluzione delle dinamiche di gruppo in tutte le sezioni
2. **Ambiente di apprendimento**
Riorganizzare il tempo scuola e il setting d'aula introducendo routine fisse di cooperative learning e attività a sezioni aperte (intersezione), finalizzate a stimolare la collaborazione tra pari e a rompere le dinamiche relazionali chiuse del singolo gruppo classe





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove standardizzate (Italiano e Matematica), garantendo livelli di apprendimento omogenei tra le diverse sezioni.

TRAGUARDO

Ridurre la varianza tra le classi portandola in linea o al di sotto della media nazionale, attraverso l'adozione di pratiche didattiche comuni e prove parallele di istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Istituzionalizzare l'uso di prove comuni strutturate per classi parallele (ingresso, intermedie, finali) nelle discipline di Italiano e Matematica, vincolando i Consigli di Classe all'analisi comparata dei risultati per la riprogettazione immediata delle attività di recupero.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare riunioni di Dipartimento focalizzate non su adempimenti burocratici, ma sul confronto delle metodologie didattiche e sulla condivisione di materiali per il recupero, al fine di avvicinare il tipo di lavoro svolto nelle diverse sezioni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti restituisce l'immagine di una scuola efficace, capace di garantire livelli di apprendimento mediamente superiori ai riferimenti territoriali e nazionali (come evidenziato dai risultati INVALSI e dalla certificazione delle Competenze Chiave). Tuttavia la lettura disaggregata dei dati ha fatto emergere due aree di miglioramento strategico su cui si intende concentrare l'azione del prossimo triennio. In primo luogo, si è rilevata una variabilità tra classi in alcuni casi specifici superiore ai benchmark di riferimento. La scelta di intervenire prioritariamente su questo aspetto nasce dalla volontà istituzionale di coniugare l'eccellenza con l'equità garantendo che ogni alunno, indipendentemente dalla classe frequentata, possa accedere alle medesime opportunità e raggiungere i medesimi standard di successo, riducendo l'incidenza di fattori casuali o legati alla composizione del gruppo classe. In secondo luogo, il monitoraggio dei processi nella Scuola dell'Infanzia ha evidenziato una criticità nella sfera delle relazioni interpersonali (con i pari e con i docenti), pur a fronte di un elevato senso di sicurezza percepita. Si è scelto di fissare questa priorità poiché lo sviluppo di solide competenze sociali ed emotive nella fascia 3-6 anni costituisce il



prerequisito indispensabile non solo per il benessere attuale del bambino, ma per il suo futuro adattamento scolastico e per la prevenzione precoce di fenomeni di disagio o dispersione nei gradi successivi.